

Gli Amici della Tavola perdono la loro madrina

Maria Grazia Musajo Somma di Galesano muore ad un anno dalla scomparsa del marito Carlo

■ A poco più di un anno dalla scomparsa di Carlo Musajo Somma di Galesano ieri mattina lo ha seguito in cielo, vinta da un male senza pietà, anche l'amata e fedele consorte Maria Grazia Fioravanti. Ad annunciarlo il figlio Ivo che ha voluto pubblicamente ringraziare il professor Luigi Cavanna, la sua équipe e tutto il personale del reparto di oncologia e del Day Hospital dell'ospedale di Piacenza per le cure attente ed amorevoli prestate alla madre.

Maria Grazia Fioravanti, nel 1971, aveva sposato il marito Carlo che dalla città di origine - Bari - si era trasferito a Piacenza sei anni prima come maresciallo maggiore aiutante dell'Aeronautica militare. Carlo e Maria Grazia rappresentavano



Maria Grazia Fioravanti con il marito barone Carlo Musajo Somma di Galesano

una coppia unita, legata ai valori fondamentali cristiani, a quelli dell'amicizia e della convivialità. «Mamma era una persona forte, buona e generosa - ricorda commosso il figlio Ivo -, questa l'impressione che

ha destato nelle persone che l'hanno conosciuta più da vicino». Maria Grazia era l'ombra del marito Carlo, così come Carlo era l'ombra della moglie Maria Grazia. Ad un anno e sei mesi dalla morte anche lei

se n'è andata. La dimostrazione inequivocabile di come fosse una coppia che non poteva stare lontano.

Maria Grazia Fioravanti era nata il 13 aprile del '46 a Piacenza. Aveva studiato alle magistrali diplomandosi al Colombini e iniziando la carriera di maestra. "Primo incarico" si chiamava la poesia che più avanti dedicò alla sua prima cattedra, nella sperduta frazione di Boccolo Noce. Con il marito Carlo aveva collaborato attivamente al sodalizio Amici della Tavola, da lui creato e del quale, alla sua scomparsa, aveva ricoperto il ruolo di presidentessa. Lo scorso mese di giugno l'ultima agape fraterna a cui Maria Grazia volle partecipare anche se provata dalla malattia.

Oltre all'ambito gastronomico, la signora Maria Grazia era nel consiglio di diverse associazioni di volontariato: l'Ad (l'associazione piacentina contro le malattie leucemiche), i Convegni di cultura Maria Cristina di Savoia, la società Dante Alighieri. Lo scorso aprile aveva aderito con entusiasmo alla fondazione Gebetsliga Kaiser Karl, fondata dal figlio Ivo e dal professor Maurizio Dossena.

Questa sera alle 20 e 30 il santo rosario nell'abitazione di via Confalonieri 9/A. Domani alle ore 14 e 30, nella chiesa di San Paolo, l'ultimo saluto con i funerali officiati dal parroco monsignor Bruno Perazzoli e da diversi sacerdoti amici di famiglia.

Federico Frighi